



Dal 6 al 14 ottobre 2008 ebbe luogo a Sigüenza (Spagna) la XIV riunione del Consiglio Generale con i Fratelli Provinciali. **Nella lettera d'invito il Consiglio generale proponeva ai Fratelli Provinciali fare di questo incontro un'occasione di preghiera, di ascolto, d'informazione, di dialogo e di discernimento.** Invitava a chiederci fin dove ci conduce lo Spirito e quale dose di generosità in più il Signore chiede, in questo momento, ad ognuna delle Province.

**Si diceva anche ai Fratelli Provinciali, che davanti alla fragilità delle nostre presenze di Congregazione, è necessario sostenerci a vicenda sempre di più e scoprire i valori che racchiude la dimensione internazionale della nostra piccola Congregazione,** cosa che esige una visione e una mentalità d'Istituto, sempre più ampie.

Cominciando l'incontro, abbiamo letto il numero 190 delle nostre Costituzioni ricordando l'obbligo che come Fratelli Superiori abbiamo di essere "vincoli e segni di unità nell'Istituto." Fratel Juan Andrés ricordava che **la nostra missione come Superiori deve tendere a costruire la Comunità di amore alla quale c'invitano le nostre Costituzioni ed a ricordare, frequentemente, il senso della presenza di Cristo tra noi.** Manifestava inoltre che se in un passato già lontano l'autorità religiosa insisteva sull'uniformità mediante il l'adempimento dei regolamenti e l'osservanza esterna, oggi, ci è chiesto una più grande conoscenza dei Fratelli in un contesto di fede, e fare in modo che ognuno di essi possa rispondere il meglio possibile alla sua vocazione e alla realizzazione della missione che Dio ha affidato loro.

A partire da questa responsabilità, noi Superiori siamo chiamati ad avvicinarci ai nostri Fratelli per conoscere le loro necessità, i loro doni e anche i loro limiti e, quando l'occasione lo richieda, richiamarli alla responsabilità in conformità agli impegni comunitari. Nell'ambito della fede, - insisteva il Superiore Generale -, siamo stati collocati da Dio per servire e questo ci invita a non scoraggiarci davanti alle possibili infedeltà personali e comunitarie.

Aggiungeva poi che l'autorità e l'obbedienza devono essere al servizio delle persone e della fraternità e **che come Superiori Maggiori siamo chiamati a favorire, senza mai mollare, queste dimensioni. Incoraggiare, dunque, la vita della Congregazione e delle Province deve essere, innanzitutto, invitare i nostri Fratelli alla fedeltà al Vangelo.** L'autorità e l'obbedienza, senza questo principio fondamentale, si trasformano in semplice sottomissione lavorativa di qui l'importanza di esercitare evangelicamente questo servizio.

In questo cammino di animazione, insisteva il Fratel Superiore, **dobbiamo continuare a proporre la Regola come cammino di salvezza ed aiutare ogni Fratello a scoprire la volontà di Dio attraverso le Costituzioni.** Probabilmente, in alcune occasioni, ci sembrerà che non valga la pena, né comandare, né incoraggiare, perché non ci sono condizioni per l'una e per l'altra. **O forse, perché, a volte, ci viene a mancare, la disposizione fondamentale per invitare alla fedeltà radicale.** In situazioni simili, conviene ricordare la docile sottomissione di Cristo al Padre e la sua passione per fare la sua volontà.

Il Superiore inoltre incoraggiò a prestare molta attenzione al modo di esercitare e di capire il servizio dell'autorità, perché i conflitti di potere non sono esenti dalle Comunità delle nostre Province, né dalla Congregazione. Invitò inoltre a fare in modo che il servizio dell'autorità sia: carismatico, apostolico, fraterno, evangelico, disinteressato, gratuito, mistico e fiducioso.

Aggiunse che l'animazione dell'Istituto o delle Province non si ottiene solo a base di volontarismo, non capita per caso. Si richiede spirito, tecniche ed abilità umane. **È una strada da imparare e da seguire assieme, anche se non è del tutto inutile ricordare, benchè sia ottima cosa esercitare il servizio dell'autorità quando ci sono opinioni condivise ed accordi maggioritari, che questa situazione non sempre è possibile e, a volte, si può e si deve governare in minoranza.**

E terminò dicendo che la nostra Congregazione ha vissuto epoche di penuria di vitalità più forti di quelle attuali e che ha saputo andare avanti e, per questo, invitava a mantenere viva la speranza. Oggi, aggiungeva: **"nella vita religiosa, ed anche nella nostra Congregazione, la perdita di Speranza come virtù teologale deve essere un aspetto da recuperare.** Se viviamo come uomini di Dio, con coscienza di famiglia religiosa, sensibili verso gli esclusi e i lontani, allegri, senza condizionamenti, aperti, servizievoli, liberi e figli della Chiesa, recupereremo l'ottimismo e la speranza che, senza dubbio, necessitiamo."

\* **Tre nuclei importanti sono stati al centro dello svolgimento della XIV riunione del Consiglio Generale con i Fratelli Provinciali: Il Progetto di Vita dell'Istituto, La Bozza del Manuale di Spiritualità dell'Istituto e l'analisi della realtà delle Province.**

\* **I membri del Consiglio Generale hanno esposto le varie parti del Progetto e della Vita dell'Istituto e hanno concretizzato alcuni orientamenti da tenere presenti nell'Istituto durante il sessennio.** Si è voluto in questo modo riprendere la genesi del documento e i cammini che l'Istituto ha indicato, per questo nuovo periodo. **Di ognuna delle parti hanno elaborato uno scritto che è stato consegnato ai Fratelli Provinciali e che può servire da guida per presentarlo alle Comunità.**

\* Fratel Teodoro Berzal Martín ogni giorno espose una parte della bozza del Manuale di Spiritualità: Natura, fonti, contenuti, metodi e finalità. L'esposizione, la lettura e riflessione dell'assemblea hanno permesso di apportare alcune proposte di miglioramento. **Ringraziamo Fratel Teodoro per questo sforzo di sintesi e riflessione e speriamo che con i differenti contributi di altre assemblee questo Manuale, come chiedeva il primo degli Orientamenti del 36° Capitolo Generale, veda presto la luce.**

\* **Nello sviluppo dell'assemblea ognuno dei Fratelli Provinciali ebbe anche il compito importante di fare conoscere come si vivono nella sua rispettiva giurisdizione i diversi punti del Progetto di Vita dell'Istituto; e poi anche le statistiche relative ai Fratelli della Provincia, la situazione delle case, le forze e debolezze, le prospettive di futuro e le aspettative nel campo delle relazioni con l'Amministrazione Generale.** Dalle statistiche presentate dai Fratelli Provinciali emerge che attualmente i Fratelli sono 297, i Novizi 16 ed i Postulanti 15.

\* Il 9 ottobre le riunioni sono state sospese per partecipare alla visita di Saragozza, a cento ottanta chilometri da Sigüenza. **Alle 12,00 h. ci siamo riuniti per l'eucaristia intorno alla Virgen del Pilar e nel pomeriggio abbiamo visitato la città, la Seo e l'Aljafería.** La convivenza, la preghiera e lo svago condivisi furono le note che hanno contrassegnato la giornata.

\* **In questa XIV riunione, è stato dedicato anche un tempo per dialogare, seguendo le indicazioni dell'ultimo Capitolo Generale, sulla tematica del secondo Incontro Internazionale delle Fraternità.** Con gli apporti di tutti si fissarono le seguenti indicazioni: **Luogo:** Seminario Sagrada Familia di Valladolid. **Data:** dal 17 al 21 Luglio del 2009. **Partecipanti:** La partecipazione

all'incontro sarà libera, conformemente all'organizzazione di ogni Provincia dell'Istituto, il soggiorno e l'alimentazione, durante i giorni dell'incontro saranno a carico dell'Amministrazione Generale. **Tema:** La Spiritualità Sacra Famiglia. Dedicheremo anche mezza giornata al VI Incontro Mondiale delle famiglie con il Papa, che si celebrerà in gennaio 2009, in Messico. **Modalità di lavoro:** Esposizione e riunione per gruppi. **Gli altri dettagli,** (orario, lavori da preparare, animazione della liturgia ed altre possibili attività) appariranno nella lettera di convocazione che si invierà fra breve ai Fratelli Provinciali affinché la distribuiscano ad ognuna delle Fraternità locali.

\* Alla conclusione di questa XIV riunione del Consiglio Generale coi Fratelli Provinciali **si è redatto un messaggio nel quale sono stati messi in evidenza i diversi aspetti del Progetto di Vita dell'Istituto che ci invita ad uscire da Nazaret per essere una presenza viva nel mondo di oggi:** una presenza significativa, educativa, convocante e corresponsabile, che richiama una maniera concreta di essere, di stare e di operare. Questo messaggio ricorda che:

*"La **presenza** che oggi ci è richiesta può avere distinti modi di espressione: fisica, educatrice, apostolica ed istituzionale, dovrà essere capace di creare spazi umanizzanti ed evangelizzatori e tendere ad inculturare il carisma. I cammini di umanizzazione e santità segnano la direzione verso la pienezza cristiana.*

*Vogliamo essere **presenza significativa** vivendo gioiosamente la nostra vocazione cristiana e religiosa, espressione della bontà del Padre che ci ha richiamati a stare con Lui e testimoniare il suo amore ad ogni creatura. Il nostro essere trova la sua pienezza nella vita comunitaria e nelle relazioni con gli altri, offrendo come testimonianza lo spirito di corpo e di "famiglia."*

*Siamo invitati ad essere **presenza educativa** che assuma le realtà culturali e la ricchezza personale. I diversi modi di incarnare il carisma nelle nostre Province, esprimono il viso particolare che prende in ogni paese, regione o continente dove sia presente. La compassione educativa vissuta dal Venerabile frate Gabriele impresso alla dinamica della vocazione il ministero educativo con i tratti di vicinanza, semplicità ed accompagnamento di tutta la persona. La nostra vocazione e ragione di essere, di Fratelli e laici, è fare delle nostre opere "scuole di umanizzazione" ad immagine di Nazaret.*

*Dobbiamo essere una **presenza convocante**, nella certezza che la nostra spiritualità nazarena, lo spirito di famiglia e la missione educativa ed evangelizzatrice continuano ad essere attraenti e convocanti. Al di sopra della motivazione umana dobbiamo scoprire l'impulso dello Spirito che ci porta a vivere una vocazione di servizio e dedizione.*

*Rafforziamo la crescita della nostra **presenza corresponsabile** tra Fratelli e laici basata nella fiducia mutua e nella coscienza della nostra missione di Chiesa. Il mezzo privilegiato per continuare a crescere nella missione condivisa sarà di approfondire l'elaborazione di progetti comuni nati nel calore del dialogo."*

\* Durante la riunione, sono stati presentati alla considerazione dei Fratelli Provinciali tre punti pratici: **l'acquisto del terreno dove sorgeva la casa natale del Fondatore a Belleydoux; l'edizione informatizzata dell'opera di Frate Gabriele e le possibili fondazioni.** Visto l'opinione dei Fratelli Provinciali si è dato via libera al proseguimento di quanto trattato.

\* Frate Francisco Cabrerizo, Economo Generale, ha informato sullo svolgimento della riunione degli Economi Provinciali tenutasi a Madrid, dal 20 al 24 settembre, ed ha esposto i temi trattati: **la figura dell'economo provinciale, le sue principali responsabilità, la presenza dei laici, la contabilità delle comunità e delle opere, la commissione economica provinciale, gli "assessori", il patrimonio della Provincia ed il Piano Generale di Amministrazione dei Beni della Congregazione.** Tra le altre osservazioni è stato ricordato che:

1.- I Fratelli Amministratori realizzano la loro missione sotto l'autorità dei Superiori ed i loro rispettivi Consiglio.

2.- Le organizzazioni economiche delle Province sono molto simili. Ovunque si registrano le contabilità delle Comunità e delle opere, in forma separate.

3.- In generale, l'Amministratore Provinciale con la Commissione Economica o l'Équipe Economica, secondo i casi, fanno i controlli giornalieri, mensili o trimestrali delle contabilità. Il controllo è un dovere ed un servizio.

4.- Le contabilità delle case sono centralizzate secondo gli usi di ogni Provincia.

5.- In ogni Provincia ci si adatta al Piano Contabile del paese sia per i Centri sia per le Comunità, mediante programmi informatici adeguati.

6.- Ci possono essere conti personali a nome dei Fratelli soltanto in riferimento ai beni patrimoniali (Const. 45). Se per altre esigenze esistono detti conti, i Consigli provinciali devono autorizzarli ed indicare la modalità di uso.

7.- Le proprietà appartenenti all'Istituto devono essere a nome della "Congregazione dei Fratelli della Sacra Famiglia" o delle Società che la rappresentano.

8.- Secondo il *Piano Generale di Amministrazione dei Beni dell'Istituto* sono necessarie due firme congiunte per potere agire in banca. A questo proposito, date le forme oggi in uso, sono state prese in considerazione le difficoltà attuali al riguardo del pagamento di fatture....

9.- Si insiste sulla necessità di tenere i libri contabili stampati in ogni casa, di firmare i bilanci, di riportare il controllo del patrimonio, di studiare comunitariamente i preventivi e controllare i consuntivi.

10.- Sono stati spiegati i criteri per il contributo per l'Amministrazione Generale.

\* Nella riunione del Consiglio i Fratelli Provinciali del Cono Sur hanno sollecitato la collaborazione di Fratel Teodoro Berzal Martín per animare le riunioni dell'Incontro con Fratel Gabriele, che si celebrerà a San Antonio di Arredondo, Cordova (Argentina), nei giorni 2 -6 febbraio 2009. **La richiesta è stata approvata.**

\* **Anche i cinque Fratelli Provinciali che hanno case nel continente americano hanno presentato al Consiglio generale la volontà di continuare i passi per la realizzazione della decisione 1,8 del Capitolo Generale: favorire la relazione tra le Comunità presenti in America.** A questo proposito, uno dei temi da prendere in considerazione potrebbe essere quello di un Noviziato comune. Nei loro rispettivi Consigli Provinciali continueranno a studiare questa possibilità.

\* Nell'Assemblea i Fratelli Provinciali sono stati informati sulla donazione di 50,000 € , da parte della Provincia del Sacro Cuore, in seguito alla vendita del terreno del Pré Carré di Charignin, per le nuove fondazioni della Provincia di Sant'Anna, delle Filippine e dell'India. L'incarico per la distribuzione è stato assegnato al Consiglio Generale. Il Consiglio ringrazia per il gesto di generosità e si impegna a rispettare la volontà dei donatori.

\* **Come conclusione della riunione il Superiore Generale ha sottolineato l'atmosfera di cordialità e di rispetto che ha accompagnato queste giornate, e anche il lavoro condiviso, il dialogo aperto e sincero.** Per finire ha fatto allusione al numero 94 delle Costituzioni che ci ricordano che: *"il Superiore, rappresentante di Cristo in mezzo ai suoi Fratelli e segno di unità, garantisce l'autenticità della Comunità."* Invitò, poi, a fare in modo che il primo compito dei Fratelli Superiori a qualunque livello, sia quello di essere uomini di unità.

**Il servizio dell'autorità è, soprattutto, servizio per l'unità.** Il Superiore, *propulsore* convinto dell'unità, deve essere disposto a costruire l'unità tra tutti i membri a tutti i livelli ed in ogni circostanza. Gli corrisponde, inoltre, di essere riconciliatore e mediatore, favorire le relazioni tra i suoi fratelli e proteggere la fraternità. Ma tutto questo sarà possibile nella misura in cui come

Superiori Maggiori manifestiamo in noi per primi i frutti dello Spirito. Cioè: **amore verso tutti i Fratelli senza distinzione, allegria, pace per cercare sempre quello che unisce, pazienza per aspettare il processo di maturazione di ognuno, benevolenza per passare sopra le debolezze, bontà, fedeltà, mansuetudine, soffrendo dentro anche le tensioni, piuttosto che farle soffrire agli altri e, soprattutto, molto controllo di sé per intervenire nel momento più opportuno per il bene dei Fratelli.**

Ha concluso invitando tutti a deporre il frutto delle nostre riflessioni davanti al nostro Fondatore, chiedendogli la sua benedizione ed impegnandoci ad offrire ai nostri Fratelli l'attestazione della fraternità.

\* **Nella riunione di Consiglio si sono approvate le seguenti richieste:**

**1. Approvazione dei testi dei seguenti Capitoli Provinciali:** XII della Vice-Provincia N. S. Aparecida; XIII di Sant'Anna; XIII di N. S. di Luján; XIV di Madonna di Loreto e XIV di San José.

**2. Autorizzazione alla Provincia Sant'Anna** di aprire una nuova Comunità a Tanguità (Benin)

**3. Autorizzazione alla Provincia di San José** per la costruzione di un Salone per uso multiplo e di altri locali nel Colegio San Juan Bautista (Montevideo-Uruguay) per un preventivo di 313.000 \$.

**4. Vendita di una casa, proprietà della Provincia di Luján** (Argentina), situata in strada Pelagio Luna nella città di Cordova, per un valore di 70.000 \$.

**5. Autorizzazione alla Provincia di Sant'Anna** a comprare un terreno di 1ha nella città di Tanguità, diocesi di Natingou, Benin, per un valore di 600.000 frs CFA.

**6. Autorizzazione per acquisto di mobili diversi per la “Casa Gabriel Taborin” a Belley** per un valore di 2.388,52 €.

**7. Autorizzazione alla Provincia Sant'Anna** per aprire una nuova Comunità a Ouagadougou, al servizio del Centro di Formazione Pastorale e Pedagogico.

**8. Trasloco della Casa di Noviziato dalla città di Sigüenza** (Guadalajara), alla città di Burgos) strada Villalón n° 35.

**9. Autorizzazione alla scuola Gabriel Taborin Technical School delle Filippine** a sollecitare fondi da enti benefici per la costruzione di una palestra. Il preventivo è di circa 87.000 €.

\* **Informazione delle prossime visite del Superiore Generale:** 16 novembre, visita a La Horra in occasione dell'apertura del Centenario dell'arrivo dei Fratelli in Spagna; dal 19 novembre all'8 dicembre: visita canonica in India; dal 20 dicembre all'8 febbraio: visita canonica in Burkina Faso.

*H. Juan Andrés Martos Moro SG*